

La rete di biblioteche piace sempre di più: lettori a quota 193 mila

Tre su quattro sono donne. Gli under 14 sono il 27%

Crescono i lettori. Anzi, le lettrici sarebbe proprio il caso di dire viste le proporzioni. Crescono i libri presi in prestito. Cresce e si consolida la rete bibliotecaria bresciana e cremonese.

Il meccanismo è semplice, si va nella propria biblioteca di riferimento o, meglio, si consulta comodamente dal computer o dallo smartphone l'archivio dell'Opac e si ordina a prestito il libro. Non è in quella più vicino a casa? Non importa, ci pensa la rete di 307 biblioteche a farti arrivare il libro. Magari

non con la velocità di Amazon ma lo fa gratuitamente, ti recupera anche i libri oramai fuori commercio e mette a disposizione un patrimonio complessivo di 5 milioni e mezzo di documenti.

I risultati degli ultimi anni dicono di una continua crescita. I prestiti locali sono arrivati a 1,7 milioni di libri presi in prestito, ai quali aggiungere quasi 650 mila prestiti interbibliotecari, qualche decina di migliaia di prestiti digitali (che segnano un po' il passo, mentre il libro di carta gode di fascino immu-

tato). Crescono anche i lettori complessivi, arrivati a quasi 193 mila nelle due province di riferimento (+1,6% sul 2018).

Il confronto di genere è imbarazzante per i maschietti: ogni quattro persone che varcano il portone di una biblioteca quasi tre sono donne. Gli under 14 sono il 27 per cento. Tutti, maschi e femmine, per le statistiche nazionali sono comunque da considerare grandi lettori (una quindicina di prestiti a testa in media). Aumenta il patrimonio, ma meno di

quanto dovrebbe. Nel 2019 i nuovi documenti in possesso alle biblioteche sono stati 105 ogni mille abitanti, quattro in meno rispetto al 2018 e in un quadro nel quale lo standard dell'Associazione Italiana Biblioteche raccomanda un incremento da 200 a 250 nuovi acquisti annui ogni mille abitanti. Non per caso le carenze locali sulle novità vengono tamponate dalla crescita consistente del prestito interbibliotecario.

Nel report diffuso ieri dalla Provincia si sottolinea però che il prestito di libri è solo

una delle attività sempre più numerose delle biblioteche che, aperte complessivamente per 263 mila ore all'anno, sono luoghi dove si consultano i quotidiani, si partecipa a incontri, corsi o gruppi di lettura e via dicendo.

In crescita anche la biblioteca virtuale di MloI, piattaforma utilizzabile per consultare giornali, riviste e leggere libri in digitale: gli utenti sono aumentati di oltre l'8%, in calo invece il numero di riviste (-4%), a causa dell'aumento delle licenze.

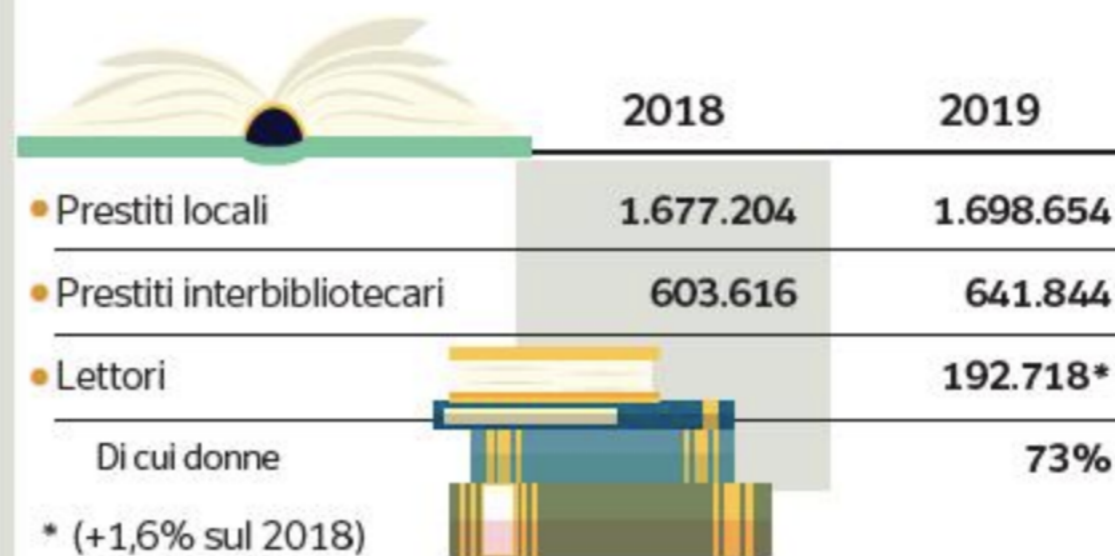
«La nostra Rete è un orga-

nismo in crescita — sottolinea il presidente della Provincia Samuele Alghisi —. Sicuramente il cittadino avrà notato il progressivo salto di qualità dei servizi offerti, in particolare dalle biblioteche cittadine, a partire dalla Biblioteca Queriniana, punto di riferimento per tutto il territorio. La nostra rete si conferma come modello unico in Lombardia e sostiene fattivamente l'imminente candidatura di Brescia a Capitale della Cultura».

Thomas Bendinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RBBC - Rete bibliotecaria bresciana e cremonese



NUMERO
BIBLIOTECHE

234



73

Brescia

Cremona

L'Ego - Hub